

ABBONAMENTI

Udine a domicilio e nel Regno
Anno L. 18
Semestre L. 9
Trimestre L. 5
Per gli Stati dell'Unione postale
Anno L. 24
Semestre L. 12
Trimestre L. 6
— Pagamenti anticipati —
Un numero separato Centesimi 5

IL TRIULI

Giornale politico-amministrativo-letterario-commerciale

Esce tutti i giorni tranne la Domenica

Direzione ed Amministrazione — Udine, Via della Prefettura, N. 6.

Si vende all'Edicola e alla cartoleria Dardosio

INSERZIONI

Articoli continuati ed avvisi in
terza pagina cent. 12 la linea.
Avvisi in quarta pagina cent. 8
la linea.
Per inserzioni continuande presso
la Direzione, si consegnano manoscritti.
Non si restituiscono manoscritti.
— Pagamenti anticipati —

Un numero arretrato Centesimi 10

COL 1° LUGLIO

è aperto l'abbonamento al secondo semestre del nostro Giornale ai prezzi esposti in capo a questa pagina.

Il favore sempre crescente col quale il nostro periodico è accolto in città e provincia ci dà animo a migliorare sempre più le diverse rubriche. Non sarà inutile ricordare come non essendo il **Triuli** legato ad alcun partito politico, può dire sempre francamente tutta la verità senza scrupoli di sorta.

In occasione dell'Esposizione provinciale e degli altri avvenimenti che si succederanno nella nostra città nel p. v. agosto il **Triuli** non mancherà di occuparsi in proporzione dell'importanza che i fatti stessi acquisteranno.

Varie appendici sono già in pronto di cui alcune tradotte dal francese: in breve verrà pubblicata anche un'importante *Critica letteraria sul Mater Dolorosa* di Rovetta.

Essendo inoltre il **Triuli** il giornale più a buon mercato della nostra città e provincia, si raccomanda maggiormente al favore del pubblico.

La Direzione.

Gli abbonati che si trovano in arretrato di pagamenti sono pregati a voler mettersi in regola per non soffrire ritardi nella spedizione.

IL CHOLERA

Sul triste argomento, il *Diritto* ha pubblicato il seguente interessante articolo:

La notizia dello scoppio del *cholera morbus* nelle città marittime dell'Egitto e più specialmente alle bocche del Delta e del Nilo, ha rapidamente sparsa l'allarme in tutta l'Europa, ma più legittimamente

che altrove fra i popoli del Mediterraneo. La stagione cocente in cui ci troviamo accresce le ragioni di timore e quindi l'obbligo di prendere tosto delle precauzioni.

La Grecia è stata la prima ad introdurre le quarantene per le navi provenienti dall'Egitto; fu seguita dalla Turchia e dall'Italia. Ora un telegramma da Vienna ed altro da Parigi ci chiariscono che l'Austria e la Francia, che pure tengono molte linee di piroscafi col'Egitto e notevoli rapporti commerciali, hanno anch'esse presi provvedimenti.

Il nostro Governo, ha già, per bocca dei ministri Mancini e Berli, comunicato alla Camera e quindi al paese che nulla si è trascurato affinché gli approdi nei porti dell'Italia sieno sorvegliati e sottoposti a severe misure preservative. Oltre le nostre autorità consolari nel bacino sud-orientale del Mediterraneo furono avvertite di esercitare la massima sorveglianza e di tener continuamente informato il Governo di quanto avviene laggiù in relazione colla terribile malattia.

Un altro dispaccio reca essere scoppiato questo morbo anche a Porto Said. Noi opiniamo che la provenienza sia dal mare Indiano pel Mar Rosso e pel canale di Suez. Sarà di certo assai utile lo stabilimento di una stazione di quarantena a Kafonau, come ordinò il governo turco; ma anche in altre località sarà opportuno istituire, ad esempio alla isole di Socotora e di Perin, che stanno allo sbocco del Mar Rosso.

Noi non vogliamo esagerare i pericoli ma conoscendo per esperienza l'energia degli orientali ed anche sapendo essere per massima gli inglesi non troppo severi nell'adottare l'isolamento delle località infette ed il sistema quarantenario, crediamo che quanto maggiore sarà la vigilanza, es-

sa non ridonderà che a vantaggio di tutti.

La nostra penisola, così protesa verso l'Africa, è uno dei territori europei più esposti, per la sua vicinanza e per i suoi continui contatti commerciali col'Egitto. Sebbene la fiducia nostra nel Governo non sia scemata e sappiamo con quale energia esso ha diramati ordini a tutela dello stato sanitario di tutta la nazione, non crediamo inutile aggiungere le nostre più vive raccomandazioni. In cosa di tanto momento non debbono usare riguardi neppure qualora sorgessero esigenze di ordine internazionale. E proprio il caso di dire in senso non politico: *Salus publica suprema lex.*

DAMIETTA

Damietta è una piccola città di 12,000 abitanti, posta sulla riva destra del ramo orientale del Nilo, quasi all'imboccatura, è rinviata al Delta, nella cui punta è assai dalla ferrovia di Mahrurah città popolosa, e allacciata a Tanis ed a Zagazig con due tronchi di ferrovia, le cui teste di linea sono Alessandria ed il Cairo.

Damietta ha molte perdute dello splendore. Contava già 80,000 abitanti. Il Nilo forma, a due chilometri dalla città, un banco che impedisce ogni navigazione o commercio. Damietta non vive che delle due, della piroscia, della pesca nel lago di Menzaleh, che la divide dal Porto Said.

Questa città è a due ore da Mansurah. Rosetta non è più lontana. Alessandria non è che a sei ore di ferrovia e Cairo ad otto. Distanza che difficilmente preservano dal contagio questa città, perché i villaggi, vicinissimi gli uni agli altri in tutto il Delta, sono in costante comunicazione, e non è come abbiamo detto, nel costume musulmano di attonersi — segnan a pena della vita — alle misure preventive.

Fino dall'anno scorso il tifo bovino infieriva nelle campagne. L'epizootia dominava in certi distretti, la mortalità era enorme nel bestiame: ed in luogo di sepolire gli animali morti a grande profondità, si gettava semplicemente nel Nilo e nei canali, lasciando le emanazioni, compiere la loro opera distruttrice ed i miseri d'ogni specie appalear l'aria.

Ora ne vien fuori, naturalmente, il *colera* — che non pare, fortunatamente,

analitico importato dallo Indie Orientali o da Somatra, ove infurisce crudemente.

Per buona sorte se il *colera* è originario — questa volta — di Damietta, la sua intensità non sarà grande; giacché più volte è stato notato che l'intensità del morbo cresce a seconda che s'allontana dal luogo ove è scoppiato.

Il Vaticano e la Russia

Papa Leone passerà certo alla postea con la fama di uno dei più astuti pontefici romani, e gli storici futuri gli affibberanno il nomignolo di papa Volpe.

Dopo morto Pio IX, adoperando una diplomazia sopraffina, egli ha ingrandito d'assai le relazioni del Vaticano e restaurata quasi la sua potenza spirituale.

Ha indotto l'Inghilterra, il governo anti-papale per eccellenza, a mandare a tenere al Vaticano un incaricato ufficiale (Erington); ha fatto chinare davanti a sé la superbiissima fronte di Bismarck; ha saputo, pur serbandosi d'amore e d'accordo con Chamberlain, non alienarsi il governo francese, ed ora tratta a lui la sua col presidente della Repubblica, ha intavolato negoziati col sultano, col fratello dello scia di Persia, e si prepara ad entrare in relazione con tutti i potentati dell'Asia e dell'Africa.

Un dispaccio da Pietroburgo, ci dice che sono terminate le trattative intavolate da lui colla Russia; quattro anni fa.

La principale clausola dell'accordo, secondo: « l'organizzazione della diocesi sottoposta ad un regolamento del governo che si riserva il diritto di sovregliare i seminari. La curia riconosce al governo il diritto di controllare l'insegnamento della letteratura e storia che si farà in lingua russa da professori che a tale insegnamento dovranno essere addebitati dal governo. »

« Riguardo all'insegnamento canonico i diritti dei vescovi non sono modificati dal governo. che desidera la pace col papa e vuole abolire le misure prese fra il 1860 ed il 1870 contro il clero cattolico. »

« Esso abolì di propria iniziativa l'articolo 18 dell'Ukase del dicembre 1864, restringente il potere dei vescovi circa la destinazione degli ecclesiastici. »

« L'art. addizionale del 1866 si rivedrà. La politica dell'imperatore ha per principio fondamentale di accordare ai vescovi cattolici tutta la libertà religiosa, ma loro proibisce assolutamente di immischiarsi negli affari del potere temporale. »

Questa situazione inaspettata, ottenuta dalla chiesa in Russia, è frutto solo della politica di Leone.

Finché la chiesa cattolica fu così potente da far piegare l'autorità temporale alla sua autorità spirituale; i papi

non tennero mai conto del diritto civile, anzi le loro bolle ne vietavano persino l'insegnamento nelle scuole. Ora un papa di criterio ha capito che bisognava piegarsi alle esigenze dei tempi, sottomettersi al diritto civile per potere un dì, colla arte volpina, riconquistare quanto la chiesa ha perduto; cioè dopo il fluore ed il potere spirituale anche il temporale.

Stiamo in guardia!

ELEZIONI POLITICHE

Parma 1. Risultato di 60 sezioni. Inscritti 14,436, votanti 2808. Musini radicale ebbe 2140. Mancano 28 sezioni.

Roma 1. Risultato di 72 sezioni su 76. Torlonia voti 4869, Cocciopoli 2898. E' certa la proclamazione di Torlonia.

Parlamento Nazionale

SENATO DEL REGNO

Presidenza TECCIO.

Seduta del 30 giugno

Magliani presenta le seguenti leggi: bilancio, proroga del trattato di commercio con la Svizzera, garanzia governativa per il prestito del Comune di Roma.

Il progetto per la proroga del trattato con la Svizzera rinviato ad apposita commissione col mandato di riferire sulla stessa, anche gli altri due progetti accennati si dichiarano urgenti.

Approvati i disegni: 1. la proroga della convenzione di navigazione fra l'Italia e la Francia e dell'attuale trattato accordato dalla convenzione del marzo 1869 riguardo le tasse marittime; 2. la proroga del trattato di commercio fra l'Italia e il Messico; 3. il trattato di commercio e di navigazione fra l'Italia e il Montenegro.

Lamperio dà lettura della relazione del progetto del trattato di commercio e di navigazione fra l'Italia e la Germania.

Approvati: 1. il trattato di commercio e di navigazione dell'Italia con la Germania; 2. il trattato di commercio e di navigazione dell'Italia con la Gran Bretagna; 3. la proroga del trattato di commercio con la Svizzera previa lettura della relazione data da Lamperio.

Precedesi alla votazione dei progetti approvati e per la nomina di due membri della Commissione sulla flotta.

Ferrero presenta i progetti: modificazione alla legge per l'ordinamento dell'esercito; irrigazioni; istituzione di una cassa d'assicurazione per gli infortunati degli operai nel lavoro.

14 APPENDICE

GAUDIO D'AMORE

(DAL FRANCESE)

In mezzo al giardino c'era una gran vasca, priva del suo getto d'acqua, in cui si bagnavano piante acquatiche, dai petali bianchi e gialli, dalle lunghe e spesse foglie.

Li vicino, sull'orlo, un banco di pietra tappezzato di muschio si appoggiava ad un vecchio albero di cui il tronco rugoso crepolava.

Era là ch'essi andavano a sedersi e per ore intere si ripetevano: « io t'amo. »

Allorché Valentina paragonava la vita presente all'esistenza passata, si rimproverava tutta quella lunga serie di giorni perduti, e si chiedeva se nell'avvenire le resterebbe abbastanza tempo per adorare Enrico.

Da parte sua, de Vergnes non viveva, non respirava che, per lei; congiuranti ambidue essi si contentavano della loro felicità, presente e ne godevano con tutto le forze del loro cuore.

Il loro amore eterno, scervo da ogni diretto pensiero sembrava, loro dovesse durar sempre; la loro gioia era quella di rivedersi; i loro dispiaceri erano cir-

costanze indipendenti dalle loro volontà che qualche volta li separavano.

Si scrivevano lunghe lettere e se le scambiavano a mano. Era proibito l'aprire al momento della consegna; essi dovevano parlar dell'assente e sostituirlo nell'ora della solitudine.

Come descrivere in poche parole quel giovane amore, quella viva passione! come raccontare quei mille nonnulla graziosi, quelle adorabili semplicità come cantare quel notturno a due voci, inno sublime, cantico dei cantici dell'amore scritto distaccamente nel gran libro della vita e di cui ciascuno di voi, lettori, ha dovuto decifrare almeno qualche passo.

XX.

Potevano essere le undici. La notte, come l'ha detto un grande poeta, piena di tranquilli sussurri, spegneva a poco a poco gli ultimi rumori della città.

In quella sera faceva un caldo soffocante; le foglie riarse, scolorite da un cocente sole d'estate, pendevano inerti ai rami, come le vele appiccate alle alberature d'un naviglio in calma.

Il cielo non aveva una stella e la luna si celava dietro grosse nubi oscure foriere d'uragano. Dalla riviera sorgevano vapori caldi e smaccati che si mescolavano a volte col profumo delle rose e dei gelsomini; alcuni pipistrelli svo-

lazzavano qua e là mettendo tratto tratto uno strido lamentevole.

I due amanti si trovavano al loro posto abituale.

Erano passati molti giorni dal loro primo abbracciamento; quei giorni avevano formato settimane, poi mesi; l'estate cedeva il suo posto all'autunno e questo periodo di tempo era trascorso in un baleno.

Essi si conoscevano meglio; si amavano di più, ricordandosi d'un passato di gaudio e fidati in un avvenire felice.

La testa di Valentina si posava melanconicamente sull'omero del suo adorato; le loro mani avvinte si comunicavano una febrile umidità, le loro labbra aride reclamavano assolutamente i baci.

Talvolta essi tacevano, perduti nel loro sogno immerso in un pesante torpore agonizzato senza dubbio dallo stato dell'atmosfera; talvolta dalle loro labbra sfuggivano dei nonnulla, dei mezzi termini, dei nonnulli, deboli saggi della loro anime sorprese per produrre le nuove sensazioni che provavano.

Tutto il loro cuore, tutto il loro essere si schiudeva in una sola parola in un solo pensiero.

Essi erano tuffati in un oceano di delizia, trascinati in una rapida corsa, come quelle monadi aeree di cui parla Leibnitz che girano in mezzo alle sublimi regioni dell'etere, trasportate da una rotazione eterna.

In una parola provavano l'abbrezza completa dell'amore. Un lampo, un giorno a zigzag le nubi accumulate in un lembo di cielo e poco dopo scoppiò un sordo rumore di tuono; un vento tiepido e secco fece agitare le foglie, arricciolare i rami e sollevò in vortici la sabbia del giardino.

Era l'uragano che s'appressava.

Al primo fiato succedette un secondo, il rumore della folgore si avvicinò più violento, alcune grosse gocce di pioggia caddero sulla fronte di Valentina e la fecero tremare.

Essa si appoggiò stretta al suo amante. Tutto ad un tratto sorse il vento e con esso tutto l'uragano; conveniva pensare a mettersi al coperto; la signora de Breuil si alzò di soprassalto e corse verso il padiglione di cui ascese precipitosamente i gradini.

Enrico la seguì.

Il vento aumentava ed ululava attraversando ai rami scuotendo le pareti del fragile casino fino a farle arricciolare; la pioggia si rovesciava sui vetri; a volte la stanza s'illuminava e la terra tremava ai precipitosi e stridenti rumori del tuono.

Ho paura, mormorò Valentina, a piena di spavento ancoché le belle braccia intorno al collo di de Vergnes.

Palpitava e tremava come un uccello pauroso; colla mano Enrico la asciugava la fronte ed i capelli ancor umidi.

Fino a quell'istante gli alberi, i fiori, il cielo, i mille oggetti che li circondavano erano stati testimoni d'una gioia; ma là essi erano soli, abbandonati a se stessi, chiusi in una senza uscita.

Valentina stupida, spaventata dai sibilli dell'uragano s'era rifugiata nella braccia del suo amante; egli, tremante d'amore, folle di passione, tenne sulle sue ginocchia il corpo caldo di quella donna.

Essa accostava il suo viso al viso di lui ed i battiti del suo cuore, i tremuli nervi le opprimevano il petto.

Ad un movimento di Valentina, la sua testa si buttò indietro, la persona si piegò, i capelli si sollevarono e le loro morbide anella inondarono Enrico; le loro bocche si incontrarono; essi cercavano senza dubbio un lungo bacio secco, poi un altro, e ancora!

Lo spavento era passato.

Essa tremava, non già per terrore, dolci lagrime colavano sulle sue gote e si inaridivano ai baci di Enrico.

Essa si abbandonò interamente a lui.

L'uragano continuava sempre schiantando le foglie ed i fiori; il vento stormiva fra i rami ed accompagnava coi suoi gemiti le loro lacrime di gioia.

Verso le tre del mattino la pioggia cessò, la luna apparve dietro le nubi che fuggivano e rischiò il padiglione deserto.

(Continua).

Genala presenta un progetto per la classificazione delle strade nazionali.

Per opera di a. a. a. Diaprotia avrà luogo nella successiva giornata l'interpellanza di Maiorana circa la tariffa ferroviaria.

Approvati i progetti: Approvazione di contratti di vendita di beni domaniali a trattativa privata; 2. Approvazione della convenzione fra l'Italia e la Svizzera circa le relazioni di servizio doganale; 3. Convenzione colla compagnia Eastern Telegraph Limited per comunicazioni telegrafiche sottomarine; 4. Modificazioni alle leggi di reclutamento dell'esercito; 5. Provvedimenti per danneggiati politici delle provincie napoletane, e siciliano.

Approvati poi i progetti: Disposizioni concernenti i certificati ipotecari; Facoltà del governo di applicare i magistrati d'Appello alla Corte di Cassazione di Palermo; Disposizioni per agevolare il credito alle provincie, ai comuni ed a consorzi dei territori incolati della piana del 1892.

Proclamazione della votazione dei progetti votati nelle precedenti sedute relativi ai trattati e convenzioni di commercio. Tutti furono adottati.

La prossima seduta lunedì.

CAMERA DEI DEPUTATI

Presidenza FARINI.

Seduta del 30.

Comunicata una lettera del Guardasigilli che chiede l'autorizzazione a procedere contro il deputato Maggi per ingiuria.

Riprendesi la discussione del bonificamento dell'Agro romano.

Bonazzi insiste nelle sue osservazioni circa le condizioni igieniche dello stabilimento penale Tre Fontane. Espone i suoi concetti rispetto ai modi adottati per la coltivazione dell'Agro senza ricorrere all'opera dei condannati.

Venturi propone un ordine del giorno perchè il monumento da erigersi a Vittorio Emanuele consista in un podere modello in mezzo al quale sorge una colonna di granito il busto del Padre della Patria, ma dichiara che se il ministro e la commissione non accettano l'ordine del giorno lo ritirerà.

Il ministro e la commissione dicono perchè non lo accettano e Venturi lo ritira.

Discutonsi gli articoli. Parlane diversi oratori; alcuni propongono emendamenti che la seguita ritirano dietro spiegazioni del ministro e del relatore.

Procedesi alla votazione segreta sulle leggi per il bonificamento dell'Agro romano.

Lasciate le urne aperte, Sciarda svolge la sua interrogazione sullo stato dei lavori della ferrovia Salomina-Roma.

Genala risponde essersi stato un ritardo per i lavori delle gallerie, ma la ferrovia sarà aperta al modo stabilito.

Giovagnoli svolge la sua interrogazione sulla stazione ferroviaria in Trasevere sollecitando la costruzione in rapporto col piano regolatore della città.

Genala risponde essersi fatti gli studi comparativi, tra i progetti di varia ubicazione, determinando il punto, si procederà all'esecuzione.

Grassi svolge la sua interrogazione per lavori del nuovo arsenale di Taranto e in ordine alle opere necessarie a proteggerlo per rendere sicuro il porto militare di quella città.

Genala risponde per la parte che gli spetta che prende impegno di fare al più presto.

Proclamasi il risultato della votazione della legge sull'Agro Romano. È approvato col 156 contro 25.

Su proposta di Giudici la Camera delibera di prorogare le sedute fino alla convocazione a domicilio.

Levasi la seduta.

In Italia

Banchetto.

Roma 30. Domani l'on. Cairoli interverrà al banchetto offerto dai veterani romani ai veterani, venuti a Roma per assistere alla consegna del busto di Luciano Manara.

Smentita.

È smentita la voce sparsa di una riunione fra i capi dissidenti della sinistra.

È guarito.

L'on. Depretis ha assistito alla seduta odierna della Camera.

Per Garibaldi.

Nell'atrio della nostra Università fu inaugurato oggi il busto di Garibaldi. Erano presenti tutti i professori e un gran numero di studenti. Parlò il rettore, dichiarando che simile monumento verrà elevato a Vittorio Emanuele.

Altra smentita.

Il Diritto smentisce la notizia sparsa

dai giornali tedeschi, che la Francia abbia, in altri tempi, fatto dei passi diplomatici presso la potenza europea per una eventuale occupazione della Sardegna. «Non è serio — aggiunge il giornale — credere che uno Stato qualsiasi di Europa potesse far buon viso a simili fantasie».

Nuovo giornale.

Quanto prima uscirà a Roma un giornale, organo del fascio democratico, che sostituirà la Lega di Alberto Mario.

Lo sciopero dei mietitori.

Malgrado l'accordo avvenuto, cinquecento mietitori addetti ad una tenuta del principe Aldobrandini, in Ostia, abbandonarono il lavoro perchè l'affittuario del fondo che prima aveva accettato il contratto aumento di mercede, dopo passato il pericolo non volle più mantenere la parola. In conseguenza di ciò partirono per Ostia alcune squadre di agenti di pubblica sicurezza.

Falso allarme.

Trevizo 30. Questa sera al Teatro Garibaldi durante la prima rappresentazione del *Barbiere di Siviglia* fu avvertito odore di bruciato.

Il pubblico fu tutto invaso da panico, che avrebbe potuto avere tristi conseguenze, se non fosse stata la presenza di spirito di alcuni cittadini che calmarono i più paurosi, e fecero suonare la marcia reale, con che fu scongiurato ogni pericolo senza che avvenisse alcun incidente.

La catastrofe di Dario.

Bellano 30. Il marionettista Sartirana, di cui si era annunziata la morte, è in via di guarigione. Anche gli altri feriti continuano a migliorare. Il pretore pose i suggerimenti a tre casi di Dario i cui figliuoli sono morti nella catastrofe.

Chiusura di un Seminario.

Biella 29. Il Ministero, su relazione dell'Autorità locale, ha ordinato la chiusura del nostro Seminario vescovile per i giuochi. Si tratta di turpe reato commesso da qualche insegnante a carico di alcuni allievi. Tre persone sono già arrestate.

Un morto.

Tortona 1. È morto il deputato Pietro Cantoni.

All'Estero

Disgrazia.

Berlino 30. Crothiche, colonello degli ussari, attraversando il binario della stazione di Aschersleben fu investito da una macchina letteralmente frantumato.

A Menabrea.

Parigi 30. Ieri Menabrea ricevette i delegati della Società tipografica di Francia che gli consegnarono il diploma di membro onorario della Società.

Deputato socialista.

Amburgo 30. Nel ballottaggio, il socialista Bebel fu eletto deputato al Reichstag con una maggioranza di 103 voti contro il progressista Rabbe.

Il tifo bovino in Egitto.

Alessandria 30. Il tifo bovino indierisce in alcune provincie del Basso Egitto specialmente nel territorio di Damietta, ove la mortalità del bestiame è fortissima. Malgrado gli ordini di sotterrare le carcasse con calce i canali sono pieni di carogne.

Il colera.

Cairo 30. Ieri sono morti di colera 118 a Damietta 6 a Mansurah, 1 a Port Said ed 1 a Tantha.

Il consiglio sanitario ordì un servizio per ispezionare i canali e far seppellire le carogne. Si fanno preparativi per creare parecchie ambulanze.

Dalla Provincia

S. Pietro al Natone 2 giugno. Nelle ore pom. di sabato 30 giugno decorso sviluppavasi un incendio nella casa del signor Miani situata presso il Palazzo Municipale. Fortunatamente nessuna vittima ha lamentato. Il danno viene calcolato a circa L. 8000 che non sappiamo se rimborsabile per assicurazione del fabbricato. La causa dell'incendio vien ritenuta accidentale.

Remanzacco. Altro incendio dobbiamo registrare già avvenuto nelle ore ant. di ieri in un fenile. Mercoledì il fenile contenuto rimase preda delle fiamme. Il danno viene computato a circa 600 lire.

Codroipo, 1 luglio. La votazione è compiuta — La lotta... ma che lotta d'Egitto!

— Ritenuto che alla vigilia di una

battaglia torni utile il ricordo di passate vittorie... ecc. ecc.

Lo disse ieri nel Friuli — e non lo disse inutilmente.

Oggi i pifferi non comparvero — per evitare una nuova canzonatura. Bravi! Al diavolo si può farla una volta, non due.

Hanno finalmente compreso che Codroipo non è pagò per i loro delitti.

Mandando il prete — lotta non c'è — Ecco dunque perchè la votazione d'oggi fu fatta... all'acqua di rose!

Il suo risultato, imparzialmente parlando, impressionò variamente i diversi opposti partiti.

Tutti applaudono all'entrata in Consiglio dell'egregio cav. dott. Giambattista Fabris.

Conclusione:

Noi siamo contenti

Voi siete contenti

Coloro sono contenti.

E chi si contenta... gode — Buona notte o... vado a letto.

Minutus

Gazzettino della Città

Consiglio comunale. Domani come abbiamo annunziato si riunirà il Consiglio cittadino per deliberare sugli oggetti da noi pubblicati nell'ultimo numero.

Nel raccomandando a tutti i consiglieri di voler far atto di presenza a questa seduta, essendo assai importanti due degli oggetti che in essa verranno trattati: il completamento della Giunta, le comunicazioni riguardo l'esposizione provinciale.

Circa al primo noi interessiamo il Consiglio a voler accordarsi sopra due nomi i quali recino forza alla Giunta per adempire ai gravi doveri che la attendono in questo e nel venturo mese.

Già in un nostro articolo di giovedì scorso parlando della Giunta municipale abbiamo deplorato che potessero essere dei membri dimissionari e quindi tenuto conto delle eccezionali circostanze conchiudevamo invitando gli eletti dal Consiglio a sacrificare ogni cosa al bene della nostra città. E ciò confermiamo oggi pienamente, affidando con domani si possa dire che la crisi municipale è anche questa volta scongiurata, dispiacanti solo che in queste contingenze non vi sia il capo effettivo della Giunta stessa.

Riguardo all'esposizione provinciale anche a noi fece penosissima impressione il comunicato e stampa pubblicato dal Municipio in data 26 corrente, nel quale potremmo comprendere quali gravi ragioni abbiano potuto sussistere per consigliare un tale atto. Nessuno più di coloro che sono a capo della cosa pubblica deve avere interesse che la città nostra non perda alcuna occasione per farsi vedere quale è ed acquistare così quel posto che veramente merita tra le consorelle del Regno. Ora che si direbbe di noi se gli altri potessero avere conoscenza di quell'atto del Municipio? Noi anzitutto ereditiamo che esso basi sopra un equivoco, specialmente dopo il comunicato reso pubblico dal Comitato esecutivo della Esposizione. E molto ansiosi aspettiamo la giornata di domani appunto per udire le ragioni pro e contro che potessero venir svolte in Consiglio.

Allora soltanto ogni cosa sarà messa in chiaro ed è indubitabile che un completo accordo debba avvenire nell'interesse di tutti, memori sempre di quel vecchio principio: nell'unione sta la forza.

Per Giuseppe Sabbadini. Il *Fanfulla* afferma, per informazioni attendibili avute, che verrà indubbiamente commutata la pena di morte cui fu condannato Sabbadini nella detenzione pro tempore.

Esposizione Provinciale del 1893. Il sottoscritto si fa premura di pregare i signori espositori a voler possibilmente sollecitare la consegna degli oggetti da esporre: nel palazzo della mostra è istituito l'ufficio di ricevimento; questo Comitato attende con tutta sollecitudine ad allestire i locali in modo da poter soddisfare anche ai desideri degli espositori: coloro che hanno vetrine od oggetti grandiosi da esporre, sono pregati di venire o mandare dal Comitato allo scopo di prendere i concetti definitivi per la collocazione in sito. Presentando la lettera d'adesione e la polizza di spedizione, gli espositori otterranno dalla ferrovia la riduzione di prezzo per trasporto di tutti gli oggetti che presentando la carta di riconoscimento ed il biglietto d'ingresso che in questi giorni si riceveranno, verrà loro concessa la riduzione di prezzo per trasporto delle persone. Chiude il sottoscritto pregando tutti a voler formare una mostra degna di una delle più grandi Provincie del regno: l'occasione si presenta propizia per far conoscere i nostri paesi, le nostre industrie, le nostre arti e manufatti, e quindi, gelosi del nostro decoro,

animati dalla lodevole ambizione di accrescerlo, mostriamoci degni di occupare un posto non ultimo tra le provincie sorelle.

Il presidente A. Di Prampero.

Il Segretario G. Faldini.

Per l'Esposizione. Sentiamo con piacere che la Commissione incaricata dell'attuazione dei diversi costumi antichi di alcuni paesi friulani, è stata riferita alla Camera di Commercio, ed ha deliberato di far in modo che i vari tipi e caratteri d'ogni paese vengano esattamente riprodotti nella loro integrità. — È una bella idea che avrà certo splendido successo tanto più che lo scultore sig. Flabiani ha assunto la direzione del lavoro.

È certo che la Commissione avendo trovato anche i relativi costumi addattati ai vari tipi che verranno fotografati, farà cosa degna essendovi questi destinati per la nostra Esposizione da dove passeranno a Torino e quindi al Museo di Udine come memoria del paese.

Una buona notizia cara a tutti la riceviamo oggi e la partecipiamo con piacere ai cittadini e provinciali. Oggi finalmente si può dire che il nostro egregio amico cav. de Poli arrivò al colmo della riuscita oltremodo felice della fusione del monumento al gran Re Vittorio Emanuele. Come disimo anticamente il primo pezzo, cioè il cavallo era riuscito completamente. Siamo lieti che anche la fusione del secondo ed ultimo pezzo, cioè della figura abbia avuto un esito oltremodo soddisfacente. Ne può andar lieta la Commissione che tanto cooperò alla buona riuscita del monumento ed anche il Municipio che ha affidato tale fusione al nostro valente concittadino. Una parola di lode all'onorevole senatore comm. Piccole G. L. che con tanta energia seppe trovare, non solo il modello ma far sì che venisse ridotto ed abbellito a seconda del nostro piazzale.

Congratulations vivissime e giuste tributiamo all'egregio nostro amico cav. de Poli che anche contro il suo interesse ebbe ad assumere per una tenue somma un lavoro che merita encomio e se ciò fece si fu solo per l'amore alla patria, e per quel culto delle nobili e gloriose tradizioni del passato di cui esso è compreso.

Società operaia generale. (Comunicato).

Il Consiglio rappresentativo della Società operaia generale nella seduta del 27 luglio.

Preso atto della lettera dell'avv. d'Agostini, diretta al Presidente della Società, con la quale presentando le dichiarazioni fatte dagli istruttori degli esercizi militari, rassegnò le proprie dimissioni dalla carica di capo della Commissione di sorveglianza della scuola di istruzione militare.

Avuta comunicazione della nota 22 giugno, con cui la Direzione locale, tenendo in debito conto i motivi che determinarono l'on. d'Agostini a presentare la sua rinuncia, non poteva insistere perchè egli recedesse dall'adottato divasamento, e che con vero rimerimento ne prendeva atto, esprimendo gratitudine per le sue attive premure.

Informato dell'andamento generale della nuova istituzione la quale nel suo primo anno di vita ha dato tali risultati che superano la generale aspettativa.

Assescondando il desiderio espresso da genitori e capi officina, che l'istruzione e le passeggiate degli allievi, vengano momentaneamente, durante la stagione estiva sospese, il che appunto determinava la Direzione a dare in questi sensi partecipazione ai soci mediante i giornali cittadini.

ha deliberato.

Di approvare il provvedimento preso d'urgenza della Direzione di sospendere l'istruzione e le passeggiate degli allievi.

Di assegnare nei limiti del bilancio di previsione agli istruttori ed al magazziniere una gratificazione, accompagnata da nota di ben sentito ringraziamento.

Di autorizzare la Direzione ad opportunamente disporre, perchè venga compilato apposito regolamento disciplinare di tale istituzione; nonché di aprire nuova iscrizione entro il prossimo agosto, per poter nel settembre successivo riprendere l'istruzione e le passeggiate.

Questo ordine del giorno fu votato per appello nominale ed appoggiato da 16 consiglieri presenti.

Il Consiglio ricevette dal Presidente altre comunicazioni.

Si ammettevano tre nuovi soci.

Si fa o non si fa. E da qualche tempo che i giornali cittadini si sono occupati con qualche interesse dello spettacolo da darsi nella prossima stagione di S. Lorenzo nell'occasione dell'Esposizione industriale ed inaugurandosi il monumento del re Vittorio Emanuele II. S'è molto dibattuto approvato, re-

spinto; si è parlato molto senza concludere nulla.

Rimandando chiuso il teatro Sociale, a massima vergogna di coloro che sopratutto alle faccende degli spettacoli teatrali in questa stagione, si trasportò la baracca al Minerva il quale pare abbia da qualche tempo in qua subito un indusse malefico per non esservi ammantata che un'olla podrida di impossibilità artistica anzi di veri sconci musicali.

La questione vitale è facile a indovinarla: Manca pecunia.

I nomi degli artisti che si propongono per il Biglietto e Faust sono belli e buoni, ma riteniamo certamente che essi arranno tanto buon senso da non arrischiare la perdita di uno o più quartali per imprese che sono un araba fenice ed in un teatro dove è destinato che abbiano ad attendere soltanto i cancani della fillo de madama Angot o la piroettes di qualche autimbanco.

Del resto se le cose andranno come al solito siamo disposti ad armarci di coraggio e di pazienza per non perderci in relazioni sopra spet tacoli che fossero al disotto d'ogni critica.

Ohi vivrà vedrà.

La Sagra di Cussignacco, quantunque il tempo ieri sera avesse fatto bizzarrie, riuscì abbastanza brillante per concorso di gente e per l'allegria che dominò negli interventi.

Si diceva che il vetturale P. nel trasportare i passeggeri in un brougham si fosse fatto molto male; ma stamane fu visto al suo posto in piazza e quindi immune da ogni disgrazia.

Oggi il tempo è bello e speriamo vorrà mantenerlo per questa sera che a Cussignacco si porterà la crême degli Udinesi. Questa festa sarà migliore di quella di ieri sera che per causa del tempo non riuscì completamente.

Arriveremo dunque a Cussignacco.

Comunicato. All'articolo comparso sabato 30 giugno sul giornale la Patria dal Friuli col titolo: Vittime del lavoro per iniqua altrui, rispondono i sottoscritti, che se l'autore di esso non si fosse appagato di berre come suol dirsi ad una fonte, ma prima di precipitare i suoi giudizi e di spuntare sentenze avesse atteso le cognizioni necessarie pro e contro, non avrebbe scritte tante inchiostre e tante sfortunate penne. Santi e Grassi.

Rissa: pel e Fiorani. Sabato sera pigliava solenni bastonate un tal B. di Udine, il quale volè far vedere a chi avesse avuto il coraggio di metterlo sul Fiorani.

Ma un certo C. avvicinato lo minacciò ed asserendo che lui avrebbe potuto essere quello, si scaldò tanto che la finì per menare con un randello una serqua di legnate. Si dice che il B. abbia sporta querela al tribunale.

Quattro pezzi d'artiglieria giunsero da Verona alle 9 di stamane e presso stanza al campo fuori porta Fracchiuso per prendere parte alle manovre che verranno eseguite durante il periodo di dodici giorni intorno alla nostra città dalle truppe qui stanziate.

Salvati. Due ragazzi che andarono ieri al bagno per bagnarsi nel fusoato fuori porta Villalta stavano per annegarsi, ma il salvò in tempo una guardia d'artiglieria che stava lì presso e che li vide pericolanti.

Disgrazia. Alla Ferriera, mentre sabato un operaio stava lavorando alla chiusura della ferrovia, un pezzo di questo avviato andò a colpirlo giusto nel polipo di una gamba perforandolo parte a parte trasversalmente. Il brutto accidente avvenuto non turbò né punto né poco l'operaio che indifferente si fece curare la ferita e quindi recossi all'ospedale per l'immediata medicatura. Speriamo che non abbiano ad aver luogo conseguenze più tristi e desideriamo ad esso una pronta e completa guarigione.

Fuga pericolosa. Ieri mattina verso le undici un contadino attraversava sopra un carretto contenente dei bozzoli la piazza Garibaldi. Un signore si avvicinò per vedere e per trattare della merce del contadino che scese dalla carretta senza badare al cavallo il quale prendè la corsa e va a battere in un albero.

Le tanghe si spezzano ed il cavallo continua nella corsa sfrenata spaventando i passanti. Il contadino gettando la galletta in terra corre dietro per fermarlo ma sfortunatamente cade senza però farsi alcun male. Il feroce animale venne arrestato sulla porta Grazzano.

Ci sembra che si dovrebbe aver maggior cura delle bestie e non lasciarle in balia di sé stesse col pericolo grave che inibzarre abbiano ad arrecare spavento e danno alla vita dei passanti.

Denaro perduto. Il soldato attendente alla stazione di monta dello stallone

avendo riscosse ed intasate 24 lire ebbe la imprudenza di collocare a casa in un taschino del panciuto, lire 20 in carta.

Naturalmente quando andò per trovarle le 20 lire erano sparite. Raccomandiamo vivamente all'onesto trovatore di portarle al nostro ufficio ove gli verrà rimessa conveniente mancia.

Rinvenimento. Fu depositata al nostro Ufficio una chiave oggi trovata in Mercatovecchio.

La consegneremo a chi ci proverà di esserne il proprietario.

In Tribunale

Ruolo delle cause da trattarsi al Tribunale di Udine nella prima quindicina del mese di luglio corr.

2. Bertoli Giuseppe, cont. daz., testimoni 1, dif. avv. Bossi.

3. Sostero Sante, ammon. test. 2 dif. avv. Bossi.

4. Michelutti Lodovico e C. furto, test. 8, dif. avv. Bossi.

5. Veggiano Giuseppe, ammon. dif. avv. Dabala.

6. Chiarotini Giov. Batt. e C. furto, testimoni 3, dif. avv. Dabala.

7. Del Cos Giuseppe e C. furto, testimoni 7, dif. avv. Dabala.

8. Massimino Anton Luigi, truffa, testimoni 18, dif. avv. Tamburini.

9. Sinigaglia Cesare, furto, dif. avv. L. Luzzati.

10. Pasquali Luigi, app. ind. dif. avv. Billia.

11. Pasquali Luigi, lav. pubb. dif. avv. Billia.

12. Battistich Antonio, furto, test. 4, dif. avv. Billia.

13. Chittaro e Rossi, furto, test. 5, dif. avv. Billia.

14. Mebelini Domenico, contrab. testimoni 2, dif. avv. Ronchi.

15. Zaina Francesco, ammon. dif. avv. Ronchi.

16. Cecchini Pietro e C. fortimento, test. 9, dif. avv. Ronchi.

17. Riva e Olivo, contrab. dif. avv. Osofriso.

18. Famosi Pierina, ingiuria, dif. avv. Osofriso.

19. De Rocco Innocente, sot. test. 2, dif. avv. Osofriso.

20. Farsini Luca, minacce dif. avv. Ballico.

21. Degand Pietro, furto, dif. avv. D'Agostini.

22. Alia e Olivo, esec. arb. dif. avv. Tamburini.

23. Virgilio Bartolomeo, oltraggi, testimoni 2, dif. avv. Tamburini.

24. Ongaro Giovanni, sorvegli. dif. avv. Tamburini.

Nota allegra

Al Tribunale correzionale.
— Siete coniugato?
— Sì, signore.
— Con chi?
— Con una donna.
— Eh con una donna ben intesa.....
— Ben intesa niente affatto; per esempio mia sorella ha sposato un uomo.

In un caffè: dialogo fra due ladri:
— Prendi il caffè?
— No, prendo il cucchiaino.

Sciarada

Senza essere primiero
Puoi ben essere secondo;
Ma non certo buon intero.

Spiegazione della Sciarada antecedente
Galli-poli.

Varietà

Prestito della città di Venezia 1869.
47.5 estrazione:
Serie 18999 N. 7 premio L. 20.000
— S. 558 N. 10 premio L. 500
— S. 10792 N. 6 premio L. 250 — S. 2585 N. 6 premio L. 250 — S. 4982 N. 6 premio L. 250.
Vi sono inoltre 12 premi di L. 100 e 23 di L. 50.
Il rimborso si fa a datare dal 1° novembre 1885.

La «Mejerdah» è riapparso alla luce. La «Mejerdah», come è noto, è un giornale uscito a Tunisi nell'aprile passato; fu soppresso dal governo del Bey dietro domanda dei consoli d'Inghilterra e d'Italia.

Ora la «Mejerdah» è riapparsa a Cagliari, scritta in due lingue italiana e francese.

Orribile tragedia. Un fatto orrendo, incredibile ha provocato una straordinaria emozione nella tranquilla città svizzera d'Aarau. Furono trovati, presso il ponte dell'Aar, sulla sponda del fiume, i cadaveri di due allievi della scuola cantonale che aveva posto fine ai loro giorni suicidandosi con l'aiuto d'un revolver. Uno d'essi, da lungo tempo d'umore triste e melanconico, parlava spesso di suicidio. Sembra che egli abbia convertito il suo collega, che il primo uccise e si desume, dalla posizione dei corpi e dalle ferite ricevute, che il primo uccise il suo amico tirandogli un colpo alla tempia destra, poi che si sia ucciso con un altro colpo alla tempia sinistra. Questi due ragazzi appartenevano ad onorevole famiglia. Uno aveva quattordici anni, l'altro ne aveva sedici.

Bachicoltura. La notizia giunta al ministero di agricoltura assicura che il raccolto serico in China è del 80 O/o inferiore al decorso anno, e quello del Giappone è normale.

I figli del Crivellaro. I figli di quel Crivellaro che, avendo assassinato a Mestre Bernardo Bertoldo, venne condannato ai lavori forzati a vita, saranno ricoverati in un istituto di carità.

Siamo lieti che l'avvenire di questi innocenti possa essere meno gravoso, e che essi possano venire avviati sulla via dell'onestà e del lavoro.

Un uxoricida a San Elpidio. L'altro giorno a S. Elpidio presso Forno, un contadino certo Nizzarino Smerilli, uccise la moglie ventiquenne, Rosa Bolla, innamorata d'una certa Antonia Salvatori, sua ganza, lo Smerilli aveva strangolato la povera donna.

Lo Smerilli e la sua ganza furono arrestati.

I drammi del mare. Leggiamo nell'«Operaio Italiano» di Buenos Ayres:

Sulla spiaggia di Hula fu trovata una bottiglia chiusa contenente un foglio di carta sul quale era scritto:

«Tempo orribile! Vapore Maris Stuard si sommerge al largo di Hula. Il capitano fu portato via dal ponte tre giorni fa da una ondata. Undici piedi d'acqua nella stiva forata. Fra un'ora saremo colati a fondo. Dio ci aiuti! Addio.»

Una a milioni. Leggiamo nel «Progresso Italiano»:

Il pescatore italiano A. Laro, dimorante a Santa Barbara, California, come provveditore di viveri a varie stazioni di pescatori su isolotti lontani dalla terra ferma, fra cui le isole Santa Cruz Miguel, ebbe occasione di approdare a una solitaria scogliera presso la San Miguel e la trovò coperta di uova di uccelli marini. Sopra una superficie di più ettari che ha l'isola, con difficoltà poteva trovar posto a posare il piede senza scacciare uova tante ve ne erano. Il Laro dichiara che se ne potrebbe caricare bastimenti e non esaurirle.

Quanta salute! Da una statistica della prefettura di polizia francese risulta che il solo dipartimento della Senna ha 1915 dottori in medicina, 12 dottori in chirurgia, 88 ufficiali di sanità, 43 medici stranieri, 1500 levatrici e 855 farmacisti.

Le cure del «Figaro». Il Figaro si fa in quattro per convincere il pubblico che il re e la regina di Spagna si amano come due tortorelle, e che nessuna nube ha mai turbato il loro orizzonte matrimoniale. Che diavolo d'interesse può avere il Figaro in tutta questa faccenda?

John Bull. John Bull è andato in Egitto per ristabilirvi la quiete. Almeno così ha detto alle potenze europee.

Or bene. Giorni sono i suoi pastori evangelici hanno provocato poco meno che una rivoluzione, obbligando un musulmano certo Mohamed Habib a farsi protestante.

Se gli inglesi agiscono così, sarà molto difficile che ottengano la tranquillità sulle rive del Nilo. Senza contare che compromettono la salvezza delle altre colonie europee.

Notiziario

Nuovo progetto.

Roma 1. Durante le vacanze estive verrà preparato un progetto per il riordinamento del ministero degli esteri.

Pell'Agro romano.

Il Consiglio di Stato approvò sette appalti del valore complessivo di tre milioni e mezzo per i lavori di prosecuzione dell'Agro romano da compiersi nel primo quadriennio.

Il Re.

Il Re ritornerà a Roma martedì. Egli ripartirà per Monza sabato. Dopo un breve soggiorno a Monza si recherà alle cacce di Valsavaranza.

Nuova sede del parlamento.

Oggi, sotto la presidenza dell'onorevole Depretis, si è radunata la commissione incaricata di scegliere il luogo ove deve sorgere la nuova sede del Parlamento. Vengono esaminate varie località. Si escludono i Giardini Aldobrandini, e la piazza Magnanapoli. Si decide di preferire il convento dei Ossipodini o Piazza Barberini, o la Villa Ludovisi o Panisperna.

Una risoluzione definitiva verrà presa in altra prossima riunione.

Dimostrazione contro Coccapieller.

Staora si è organizzata una grande dimostrazione contro Coccapieller, Garibini e guardie di P. S. custodiscono le vicinanze di via Grevi, dove abita Coccapieller. La stella del tribuno è tramontata per sempre.

Telegrammi

Francia.

Parigi 30. Challemeil è ritornato, riprenderà domani gli esteri. Parecchi deputati di sinistra e di destra domanderanno d'interpellare sul Tonchino. La data della discussione si fissa lunedì.

Parigi 1. L'Union ha il seguente telegramma da Fribourg: Chambord fu colpito improvvisamente da grave malattia. Il suo stato ispira serie inquietudini.

Roma 1. Ad una grande riunione socialista si tennero discorsi violentissimi contro la condanna di Luisa Micheli e la votazione della legge sui recidivi.

Egitto.

Alessandria 30. Cherif comunicò ai consoli il progetto che colpisce d'imposta gli immobili degli stranieri.

Cairo 1. Ieri sono morti dal cholera a Damietta 118 persone a Mansurah 10, a Porto Said 8. Il cholera è comparso nel villaggio di Sammanud dove vi furono quattro morti.

Cairo 1. Un decreto del Khedive istituisce un tribunale eccezionale per giudicare i tre assassini della spedizione Giulietti.

Spagna.

Madrid 1. Alla Camera vi fu una seduta burrascosa, discutendosi la questione del regolamento. La opposizione impedì al ministro dell'interno di parlare. Il presidente levò la seduta.

America.

Lima 1. Il Congresso di Arequipa consente alla cessione di Tarapaca al Cile a condizione che questo paghi il debito estero del Perù.

Romania.

Bukarest 1. Il Giornale ufficiale ha un comunicato per disapprovare energicamente il discorso di Gradisteano al banchetto di Jassy.

Germania.

Berlino 30. La Camera dei Signori respinse il progetto per il canale dal Reno all'Elba con voti settanta contro sessantacinque.

Baviera.

Munaco 1. L'Esposizione artistica internazionale fu aperta solennemente dal principe Luitpoldo a nome del Re di Baviera in presenza dei principi e dei ministri. Erano presenti i membri del corpo diplomatico, i dignitari e numerosi invitati.

Austria-Ungheria.

Viena 1. L'imperatore è partito oggi per visitare la Stiria e la Carniola.

Turchia.

Costantinopoli 1. Il Sultano riceverà oggi il conte Corti in udienza privata.

Memoriale dei privati

STATO CIVILE

Boletino settimanale dal 24 al 30 giugno.

Nascite.

Nati vivi maschi 8 femmine 9
» morti » » »
» esposti » » »
Totale N. 18.

Morti a domicilio.

Antonietta Pissocaro di Natalo d'anni 2 — Giovanna Miconi di mesi 9 — Maurodo Liccardo di Luigi di mesi 4 — Amalia Trandi di mesi 4 — Elisabetta Pastorello fu Pellegrino d'anni 48 civile.

Morti nell'Ospedale civile.

Domenica Bertoldi Comuzzi fu Leonardo d'anni 54 att. alle occ. di casa — Luigi Toscanini di mesi 1 — Giuseppe Colavini fu Giov. Batt. d'anni 53 agricoltore — Irene Tonca fu Franca-

eco d'anni 68 att. alle occ. di casa — Domenica Fioranini di Giacomo d'anni 18 serva — Emma Gabini di Giuseppe mesi 4.

Morti nell'Ospedale militare.

Salvatore Scordio di Emanuele d'anni 21 soldato nel 5° regg. cavalleria.

Totale N. 12.

Dei quali 4 non appartenenti al Comune di Udine.

Matrimoni.

Francesco Menis possidente con Teresa Minini agiata.

Pubblicazioni esposte nell'Albo Municipale.

Antonio Bevilacqua guardie freno ferroviario con Marina Granzinich att. alle occ. di casa.

MERCATO DOZZOLI

Udine 2 luglio.

Ecco i prezzi praticati oggi sulla nostra piazza:

Glapponesi annuali e parificate da lire 8.00 a 8.10.

Nostrani gialli a lire 8.50.

Estretto dal foglio annunzi legali. (N. 57) del 27 giugno.

Nel giorno di venerdì 6 luglio p. v. alle ore 10 ant. nell'ufficio Municipale di Pasiano di Pordenone avrà luogo pubblico esperimento d'asta per l'appalto del lavoro di ampliamento del Cimitero di Rivarotta. L'appalto verrà provvisoriamente aggiudicato al miglior offerente in ribasso, salvo l'esperimento dei fatali, la cui scadenza viene fissata d'ora fissata per giorno di domenica 22 luglio stesso.

In seguito a provvisoria delibera dei lavori per l'appalto di riordinamento del ponte in S. Andrea, si rende noto che il termine utile per fatali scade alle ore 12 meridiane del 5 luglio p. v. nell'ufficio Municipale di Pasiano di Pordenone.

L'avv. Eltero Ensa di Pordenone quale procuratore e domiciliario del sig. Bisanti Francesco fu Osvaldo di Campagna di Maniago, rende noto che nel giorno 27 luglio 1888 ore 10 ant. avanti il R. Tribunale civile di Pordenone, in seguito al fatto aumento del sesto, seguirà in odio di Rigut Giov. Batt. fu Giovanni Antonio di Arba, l'incanto e vendita dei beni siti nelle mappe di Munigo e di Arba.

L'Esattore del Comune di Sequais sig. Eltero Mastroni fa noto che alle ore 9 ant. del giorno 20 luglio 1888 nel locale della Regia Pretura di Spilimbergo si procederà alla vendita a pubblico incanto degli immobili siti nelle mappe di Sequais e di Lesians appartenenti a Ditta debitrice verso l'Esattore stesso.

Il giorno 18 luglio p. v. nell'ufficio Municipale di Cividale si terrà una pubblica asta per la rifattanza per novennio dal 15 ottobre 1888 al 14 ottobre 1892 per le terre, e dal 11 novembre 1888 al 10 novembre 1892 per le case. I beni sono siti in mappa di Rubignacco e sono di proprietà del legato Rizzoli. Il termine utile per ribasso non minore del ventesimo scade il giorno 2 agosto p. v.

Nel giorno 8 luglio 1888, alle ore 10 ant. si procederà in Udine, avanti il Direttore del Genio Militare, all'appalto dei lavori occorrenti per l'armamento con artiglieria a lunga gittata del Forte di Ompio, della spesa di lire 94.000 da eseguirsi nel periodo di giorni duecento. I fatali per ribasso non minore del ventesimo sono fissati a giorni 5 intieri, e scadono al mezzogiorno del giorno 9 luglio 1888.

L'Esattore comunale sig. Pietro Trevisan fa noto che alle ore 10 ant. del giorno di lunedì 16 luglio 1888 nel locale della R. Pretura di Palmanova si procederà alla vendita a pubblico incanto degli immobili siti nelle mappe di Biadene, Cossations di Strada, S. Gervasio, e Porpetto, appartenenti a ditte debtrici verso l'esattore stesso.

Nella esecuzione immobiliare promossa da Croattini Angelo e Francesco fu Domenico, nonché Giacomo fu Domenico Croattini di Paderno esecutori contro Croattini Paolo fu Domenico di Paderno esecuto, il giorno 26 andante al Tribunale di Udine fu venduta la casa sita in Paderno per il prezzo di L. 200. Si fa quindi noto che il termine per offrire l'aumento non minore del sesto scade coll'orario d'ufficio del giorno 11 luglio p. v.

DISPACCI DI BORSA

VENEZIA, 30 giugno.

Rendita god. 1 gennaio 92.50 ad 92.70. 14 god. 1 luglio 90.33 a 90.55. Londra 8 mesi 24.94 a 25. — Francese a vista 99.50 a 99.70.

Valute.

Pezzi da 20 franchi da 20. — a — — — Banca austriaca da 210.25 a 210.50; Fiorini austriaci d'argento da — a — — — Banca Veneta 1. gennaio da — a — — Società Costr. Ven. 1. gennaio da — a — —

FIRENZE, 30 giugno.

Napoleon d'oro 20. — a — — Londra 24.97

Francese 99.75 Astori Tabacchi — Banca Nazionale — Ferrovia Merid. (con.) 481.50 Banca Toscana — Credito Italiano Mobiliare 805. — Rendita italiana 99.97 —

PARIGI, 30 giugno.

Rendita 3 O/o 78.72; Rendita 5 O/o 103.12 Rendita italiana 92.80; Ferrovia Lomb. — Ferrovia Vittorio Emanuele —; Ferrovia Romane 180. — Obbligazioni —; Londra, 25.28 — Italia 1.44. (Inglese 100.3, 18 Rendita Turca 11.10.

BERLINO, 30 giugno.

Mobiliare 518.50; Austriache 562. — Lombardo 263.50; Italiana 91.75

LONDRA, 29 giugno.

Inglese 100.1/2; Italiano 92.4; Spagnolo —; Turco —.

VIENNA, 30 giugno.

Mobiliare 297.90; Lombardo 185.10; Ferrovia Stato 230.25; Banca Nazionale 841. —; Napoleoni d'oro 3.60; Cambio Parigi 47.42; Cambio Londra 119.95; Austriaca 79.15

DISPACCI PARTICOLARI

Proprietà della Tipografia M. BARDUSCO PIETRO FIORI, gerente responsabile.

Estrazioni del Ragio Lotto

avvenute il 30 giugno 1883.

Venezia	72	12	48	11	18
Bari	68	47	80	30	74
Fiorino	12	35	5	47	54
Milano	78	8	20	35	45
Napoli	81	4	45	25	41
Palermo	65	41	93	01	60
Roma	83	27	55	40	89
Torino	70	69	25	47	46

AVVISO AI CONSUMATORI

DELLA

VERA ACQUA DI CILLI

Il prego portare a conoscenza dei signori consumatori della città e provincia che la vera acqua di Cilli è quella della Fonte Reale (Königsbrunn) tenuta sino due anni fa dal sig. G. N. Orel ed ora da noi; la più ricca d'acqua carbonica ed acido alcalino di soda, da non confondersi con altre fonti meno conosciute e di molto minor forza.

Per norma dei signori consumatori facciamo seguire l'analisi dell'acqua eseguita dal prof. dott. G. Gottlieb, prof. effettivo di Chimica all'Istituto Tecnico Superiore di Graz, Membro dell'I. R. Accademia di Scienze; Cavaliere dell'Ordine di Franz. Gio. ecc., nonché un suo giudizio sulla qualità della stessa:

Analisi chimica del prof. Dr. Gottlieb di Graz

Ru 10000 parti in peso.	
Carbonato di Soda.	45,4551
Id. di Litina	0,0807
Id. di Barite	0,0235
Id. di Stronzianna	0,0249
Id. di Calcio	5,4205
Id. di Magnesio	5,5759
Id. d'Ossidulo di Ferro	0,0150
Ossidulo di Sodio	2,6509
Joduro di Sodio	0,0237
Solfato di Potassa	0,4403
Id. di Soda	0,4370
Nitrato di Soda	0,1622
Fosfato di Calcio	0,0215
Acido silicico	0,1683
Somma dei componenti fissi	62,7775
Acido carbonico combinato	26,1866
» libero	26,0178

Somma di tutte le sostanze ponderabili 118,9635

Inoltre tracce di fosfato di Soda, di carbonato di ossidulo di Manganeso e di Bromo.

Debbo rimarcare infine che l'acqua Minerale Naturale «Fonte Reale» per l'abbondanza contenuta di carbonato di Soda supera non solo tutte le fonti più conosciute della Stiria; ma bensì la maggior parte delle sorgenti di questo genere; — Ottenuto contenendo quest'acqua Soda, come pure in gran quantità Bicarbonato di Magnesio indipendentemente alla sua ricchezza in Bicarbonato di Soda, è da raccomandarsi non solo come bibita rinfrescante ma anche come mezzo eminentemente salutare. — In seguito a questi suoi pregi l'acqua Minerale della «Fonte Reale» s'acquista gran rinomanza persino nei paesi più lontani. — Dott. G. Gottlieb.

Fratelli Dorta.

Da non temersi concorrenza

Servizio da tavola in cristallo finissimo di Boemia:

Per 6 persone (32 Pezzi) Lire 20.00
» 12 » (54 Pezzi) » 39.00

Servizio da tavola in terraglia finissima di Prussia — marca Villeroy et Boch —

Per 6 persone (38 Pezzi) da L. 19.00
» 12 » 25.00.

Per 12 persone (75 Pezzi) da L. 36.00
» 24 » 45.00.

Assortimento Servizi da Toilette a prezzi discreti.

Rivolgersi alla ditta Emanuele Hoeke

MERCATOVECCHIO

Le inserzioni si ricevono esclusivamente all'ufficio d'amministrazione del giornale *Il Friuli*
Udine - Via della Prefettura, N. 6.

Infallibile antigonorroiche PILLOLE del Professor Dottor LUIGI PORTA dell'Università di Pavia

Farmacia N. 24 di OTTAVIO GALLEANI, via Moravigli, Milano con Laboratorio Chimico piazza S. Pietro e Lino, n. 2.

Invece lo studio inflessibile degli scienziati si occupò per avere un rimedio sollecito, sicuro, privo di inconvenienti, per combattere la infiammazione con scolo di mucosità purulenta della membrana dell'uretra e del prepuzio nell'uomo e della vagina della donna, che in senso ristretto chiamasi **Gonorrea**, invano perché si dovette sempre ricorrere al **balneum copiathe**, al **peperubeb** e ad altri rimedi, tutti inefficaci, incerti, o per lo meno d'efficacia lentissima.

Il solo che, profondo conoscitore delle malattie dell'apparato uro-genitale, seppe dettare una formula per combattere in modo assoluto e sollecito queste malattie fu il celebre Professore LUIGI PORTA dell'Università di Pavia. — A questo rimedio che presentiamo al pubblico e che può addirittura chiamarsi il **sovrano dei rimedi** abbiamo dato il nome dell'illustre autore. — Questo pillole di natura prettamente vegetale, della loro attività non subiscono il confronto con altri specifici i quali tutti o sono il retaggio della vecchia scuola o sono semplici mezzi di speculazione. — Troviamo ebbene necessario richiamare l'attenzione sopra l'incontrastabile prerogativa che hanno queste Pillole, oltre d'arrestare prontamente la gonorrea, che produce la **gonorrea** (gonorrea militare) ed è quella di **facilitare la secrezione delle urine**, di **guarire gli stringimenti uretrali** ed il **catarro di vescica**, essendo inoltre trovato sempre necessario nelle malattie dei reni (calcoli nefritiche), tutte malattie, queste a cui vanno soggetti quelli che hanno troppo disordinato o viceversa quelli che, cadendo una vita castigata come per esempio, i sacerdoti, ecc. — Possono quindi liberamente ricorrere a questo specifico le persone che hanno qualsiasi disturbo all'apparato uro-genitale benché non sia gonorrea, essendo stato precisamente lo scopo, del Professor LUIGI PORTA di fornire un **unico rimedio** che alto fosse a guarire tutte le malattie di quella regione.

La notorietà di questo specifico si dispensa di parlarne più oltre, sicuri che nessuno potrà non affermare che questo rimedio non sia una delle migliori conquiste fatte alla scienza dalle recenti investigazioni del celebre Professore PORTA, insuperabile specialista per le malattie uro-genitali. — Costato L. 2 la scatola e contro voglia di L. 2.50 si spediscono per tutto il mondo.

Dovrebbe signor Farmacista OTTAVIO GALLEANI, Milano. — Vi compiego bene il N. per altrettanto Pillole professor L. PORTA, non che **Pilone** polvere per acqua sedativa, che da ben 17 anni esperimento nella mia pratica, sradicando la **Blennorrea** e recenti che croniche ed in alcuni casi catarrici, o restringimenti uretrali, applicandone l'uso come da istruzione che trovasi seguita dal professor LUIGI PORTA: — Dottor LUIGI PORTA, Segretario del Congresso Medico.

AVVERTENZA. — Dietro consiglio di molti e distinti medici, mettiamo in avvertenza il pubblico contro le varie falsificazioni delle nostre specialità ed imitazioni al più delle volte dannose alla salute o di nessun effetto. Per essere sicuri della genuinità delle nostre esortiamo i consumatori a provvedersi direttamente dalla nostra casa FARMACIA N. 24 di OTTAVIO GALLEANI via Moravigli, Milano, o presso i nostri Rivenditori esigendo quello contrassegnato dalle nostre marche di Fabbrica.

Per comodo e garanzia degli ammalati in tutti i giorni dalle ore 12 alle 4 vi sono distinti medici che visitano, anche per malattie veneree. — La detta Farmacia è fornita di tutti i rimedi che possono occorrere in qualunque sorta di malattia, e ne fa spedizioni ad ogni richiesta, munite se si richiede, anche di consiglio medico, contro rimessa di vaglia postale alla Farmacia N. 24 di OTTAVIO GALLEANI via Moravigli, Milano.

Rivenditori: in Udine, Fabris Angelo, Cornelli Francesco, e Antonio Pontotti (Filippuzzi), farmacisti; Gorizia, Farmacia C. Zanetti, Farmacia Pontotti; Trieste, Farmacia C. Zanetti, G. Scavallo, Zera, Farmacia N. Androvic; Treviso, Giampietti Carlo, Frizzi C., Santoni; Spalato, Aljinovic; Graz, Grabovitz; Fiume, G. Prodrum, Jackel F.; Milano, Stabilimento C. Erba, via Marsala n. 8, o sua Succursale Galleria Vittorio Emanuele n. 72, Casa A. Manzoni e Comp. via Sala 10; Roma, via Pietra, 88, Paganini e Villani, via Berzoni n. 6 e in tutte le principali Farmacie del Regno.



SCIROPPINO DEPURATIVO DI PARIGLINA COMPOSTO

INVENTATO DAL DOTT. GIOVANNI CAV. MAZZOLINI E PREPARATO NEL SUO STABILIMENTO CHIMICO

IN ROMA

UNICO DEPURATIVO PREMIATO SEI VOLTE PERCHÉ COSTATATO IL PIÙ POTENTE RIGENERATORE DEL SANGUE

N. B. Guardarsi dalle contraffazioni e di scambiare con altri anonimi onde evitare dannose conseguenze. — Per tutto il Regno L. 8 la bottiglia e L. 5 la mezza. Per l'intera città occorrono 8 bottiglie grandi; preso in una volta si spediscono franco di porto ovunque non vi sia deposito per L. 27.

Unico deposito in Udine presso la farmacia di G. Comessatti. Venezia farmacia Botter alla Croce di Malta.

CARTONI

per

SEME BACHI

A PREZZI MODICISSIMI

presso la

Cartoleria M. Bardusco

in Mercatovecchio

VESCICATORIO LIQUIDO AZIMONTI

PER LE

ZOPPICATURE DEI CAVALLI E BOVINI

Per doglie vecchie, distorsioni delle giunture, ingrossamenti dei cor doni, gambe e delle giunture. Per mollette, vescicole, empietisti, punture, formelle, giarda, debolezza dei reni e per le malattie degli occhi, della gola o del petto.

La presente specialità è adottata nei Reggimenti di Cavalleria e Artiglieria per ordine del R. Ministero della Guerra, con Nota in data di Roma 9 maggio 1879, n. 2179, divisione Cavalleria, Sezione II, ed approvato nello R. Scuole di Veterinaria di Bologna, Modena e Parma.

Venduto all'ingrosso presso l'inventore **Pietro Azimonti**, Chimico Farmacista, Milano, Via Solferino 48 ed al minuto presso la già Farmacia **Azimonti** ora **Cattoli**, Cordusio, 23.

PREZZO: Bottiglia grande servibile per 4 Cavalli L. 4.—
mezzana „ 2 „ „ 2.50
piccola „ 1 „ „ 1.—

Idem per Bovini:

Con istruzione e con l'occorrenza per l'applicazione.
NB. La presente specialità è posta sotto la protezione della legge italiana, poiché munita del marchio di proprietà, concessa dal Reale Ministero d'Agricoltura e Commercio.

Fluido Nazionale Azimonti ricostituente le forze dei Cavalli e Bovini

Preparato esclusivamente nel Laboratorio di specialità veterinaria del chimico-farmacista **Azimonti** Pietro.

Optimo rimedio, di facile applicazione, per asciugare le piaghe semplici, scalfitture e erapaci, e per guarire lesioni traumatiche in genere, debolezza alle reni, gonfiore ed acqua alle gambe prodotta dal troppo lavoro.

Prezzo della Bottiglia L. 2.50.

Per evitare contraffazioni, esigere la firma a mano dell'inventore.

Deposito in UDINE presso la Farmacia **Besero e Saudel** dietro il Duomo.

ALLEVATORI DI BOVINI!



ALLA FARMACIA DI GIACOMO COMESSATTI

a Santa Lucia, Via Giuseppe Mazzini, in Udine.

VENDESI UNA

Farina alimentare razionale per i BOVINI

Numerose esperienze praticate con Bovini d'ogni età, nell'alto medio e basso Friuli, hanno luminosamente dimostrato che questa Farina si può senz'altro ritenere il migliore e più economico di tutti gli alimenti atti alla nutrizione ed ingrasso; conosciuti pronti e sorprendenti. Ha poi una speciale importanza per la nutrizione dei vitelli. E notorio che un vitello nell'abbandonare il latte della madre, deperisce non poco; coll'uso di questa Farina non solo è impedito il deperimento, ma è migliorata la nutrizione, e lo sviluppo dell'animale progredisce rapidamente.

La grande ricerca che si fa dei nostri vitelli sui nostri mercati ed il caro prezzo che si pagano, specialmente quelli bene allevati, devono determinare tutti gli allevatori ad approfittarne. Una delle prove del reale merito di questa Farina, è il subito aumento del latte nelle vacche e la sua maggiore densità.

NB. Recenti esperienze hanno inoltre provato che si presta con grande vantaggio anche alla nutrizione dei suini, e per i giovani animali specialmente, è una alimentazione con risultati insuperabili.

Il prezzo è mitissimo. Agli acquirenti saranno impartite le istruzioni necessarie per l'uso.

ALLEVATORI DI BOVINI!

Farina alimentare razionale per i Bovini

Farina alimentare razionale per i Bovini

Stabilimento Farmaceutico chimico industriale

« AL CENTAURO »

ANTONIO FILIPPUZZI - UDINE

BREVETTATO DA S. M. IL RE D'ITALIA VITTORIO EMANUELE

Per tutto ciò che può influire sull'organismo umano il cambiamento della stagione, si è pensato, mediante semplici cure di preparati assai noti per la loro efficacia, a togliere tutte quelle flaccidezze, languori di stomaco, rilassamenti virili, debolezze e scioglimenti corporali a cui si va soggetti nei primi tempi di primavera. Aggiungasi a tutto ciò che i medesimi preparati agiscono direttamente sulla circolazione del sangue, depurando il sistema venoso degli elementi eterogenei e da tutto ciò che non è conveniente ad un regolare movimento nell'anatomosi dei vasi sanguigni. Le radici aperitive più scelte, dalla Salsapariglia alla Cina hanno questo privilegio, coll'aggiunta di altri sali, a seconda delle circostanze, suggeriti dalla scienza e dall'esperienza, si perviene ad ottenere quei risultati che completamente ristabiliscono e fortificano l'organismo.

Il sistema di preparazione non lascia nulla a desiderare ed il prezzo minimo di tali cure, sono assai bastanti di fiducia onde tutti possano comprendere quanto poco di voglia per rinascere a novella vita.

Oltre a ciò il suddetto Stabilimento tiene a disposizione del pubblico la rinomata **Polvere polverosa Puzzi**, il più pura ultra, dei rimedi contro la tosse; lo **Sciroppo di china** e **terra** tanto efficace l'utero anemico, la clorosi, la debolezza di stomaco; lo **Sciroppo di Salsapariglia** di **Calce e ferro**, provvidenziale nelle rachitidi, scrofola, tabe infantile, epistassi; lo **Sciroppo d'Achete bianco**, unicus suggerito dalla scienza medica contro le malattie di petto, bronchiti, catarrhi, pneumoniti croniche; l'**Elisir Coca** nelle inappetenze e languori di stomaco e l'**Estratto Tamarindo Filippuzzi** gradevole purificante e blando purgativo.

Chi ha sperimentato queste specialità di esclusiva nostra preparazione non si meravigliera certamente delle poche parole che noi spendiamo per raccomandarle. Certificati medici cittadini e forestieri, lettere di ringraziamento per guai agiti, attestati di simpatia e compiacimento innumerevoli provano che la bontà ed integrità dei nostri preparati sono indiscutibili o tali da oscurare persino qualsiasi altro di indigena o straniera provenienza.

Un'ultima parola ai signori che posseggono del vino. È conosciuta a tutti ed è la celebre **Polvere Conservatrice Biffazzoli**. I signori proprietari sanno che cosa voglia dire il possedere parecchi ettolitri del prezioso liquore e vedono con paura avvicinarsi l'epoca dell'ebollizione o della fermentazione, per le quali il vino può andar guasto se non si prendono solleciti provvedimenti. La **Polvere conservatrice Biffazzoli** previene questi pericoli; ha la virtù di conservare il vino non alterando i suoi componenti (alcolici, acidi, materie colorate, frangenza, ecc.) e si adopera come preservative l'apposita istruzione annessa alla scatola. Guardarsi dai falsi di Calce più o meno puri o di massima gravità che si spacciano in commercio. Il solo di Calce di Calce di per sé solo non è atto a dare i risultati che la **Polvere conservatrice** ha dato finora; sicché i signori eologi si persuadano della importanza vitale di questo preparato che è conosciuta in provincia ed anche in varie parti d'Italia d'onde ci pervengono numerose commissioni.

Una scatola L. 3. Più scatole L. 2.75.

Avvisi a prezzi modicissimi

UDINE - TIPOGRAFIA M. BARDUSCO - UDINE

Opere di propria edizione:

A. VISMARA: **Morale Sociale**, un volume in 8°, prezzo L. 1.50.

PARI: **Principi teorico-sperimentali di fitto-parassitologia**, un volume in 8° grande di 200 pagine, illustrato con 12 figure fotografiche e 4 tavole colorate. — L. 2.50.

VITALE: **Un'occhiata intorno a noi** (sulla storia di un Zalfanello), un volume di pagine 376. — L. 2.25.

D'AGOSTINI: (1797-1870) **Memorie militari del Friuli**, due volumi in ottavo, di pagine 428-584, con 10 tavole fotografiche in litografia. — L. 5.00.

ZORUTTI: **Poesieritte ed inedite** pubblicate sotto gli auspici dell'Accademia di Udine; due volumi in ottavo di pagine XXXV-484-058, con prefazione e biografia, nonché il ritratto del poeta in fotografia e sei illustrazioni in litografia. — L. 6.00.

FABBRICA LOMBARDA

di concimi artificiali

{POLENGHI, GAMBINI, CIRIO e Compagni

BREMBIO - LODI -

Concimi speciali per ogni coltivazione. Superfosfati — superfosfati azotati — potassati potassici — guano lombardo — concimi completi per commissione.

L'uso allargato di questi concimi è, si può dire, la risorsa degli agricoltori. — La prova fatta nell'anno 1882 da molti possidenti del Friuli diede risultati così splendidi da superare di molto la aspettativa.

Deposito per la provincia del Friuli UDINE.

Per commissioni rivolgersi al signor A. PURASANTA e Comp., Via della Prefettura n. 6.